

BORGOFRANCO: piazza Ruffini, torre civica.



A fianco della chiesa Parrocchiale, al termine di via Marini, si erge la antica Torre Campanaria: anche questa aveva il suo orologio solare il cui riquadro era ancora visibile, prima che l'edificio venisse ristrutturato, nel 1996.

La Torre fu in epoca medioevale la porta turrita del ricetto¹, l'ingresso al borgo sul lato nord; venne trasformata in Torre Comunale nella seconda metà del XIII secolo. Assunse funzione di campanile all'incirca dal 1629. Di sicuro sappiamo che nel **1681** la Torre già possedeva un orologio meccanico: nei conti di quell'anno leggiamo infatti "*Pagato ad Antonio e Giacomo Ferrando, custodi dell'orologio per loro stipendio ...*"². Nel **1694** vengono eseguiti lavori di manutenzione della torre tra cui la

realizzazione di un orologio solare: per tale motivo venne inviato un paesano (il "... figliolo di Dard. Figlietta ...") "... a Settimo ... al Piovano per pregarlo di venire a fare un horologio solare sopra d.o campanile"³, essendosi già in accordo con il pittore Pietro Bonfiglio "... in accomodare il giro della sfera dell'horologio, et altro horologio solare".

Di orologi solari più non si parla, sicuramente l'esistente quadrante venne mantenuto in opera fino al termine del XIX secolo, mentre campane ed orologio meccanico ebbero alterne vicende. Nel 1734 il conte Palma in lite con il Parroco e considerando sua per diritti feudali la torre, volendo trasferire la Parrocchia a San Germano, faceva trasportare orologio e campane nella chiesa della frazione vicino alle sue tenute. La campana più grande risultò

¹ Trompetto Brusa Silvia (a cura di): Borgofranco d'Ivrea e il suo patrimonio storico-architettonico. – A cura del Comune di Borgofranco. Tipografia Gianotti, Montalto Dora (TO), 2002. (pagg. 57 e segg.).

² Archivio Comunale di Borgofranco, Archivio Antico, Sez. I – Conti. Anno 1680/1699. Conto 1681.

³ Archivio ... cit. Conto 1694.

inutilizzabile a causa delle ridotte dimensioni della cella campanaria (il suono delle altre poi non giungeva al paese), per cui rimase inutilizzata assieme all'orologio: "... *resta oziosa nella chiesa di S. Germano (...) assieme all'orologio*"⁴. Ed ancora: lo zelante podestà Governatore del Conte aveva privato la Comunità "... *delle campane (...) dell'orologio, e (fatto) trasportare queste e quelle a S. Germano ove non sono di verun uso*"⁵. Nel 1741 la matassa legale viene dipanata e già nel 1740 le funzioni parrocchiali vennero restituite alla chiesa del Rosario e con esse tornano al villaggio "... *il venerabile, le campane e l'orologio*"⁶.

Nel 1764 il campanile diviene di proprietà del Comune e le campane, nel 1782, da tre diventano quattro. Anche l'orologio è comunale e, come si sottolinea in una descrizione inviata al Vescovo nel 1828, "*Avvi l'orologio collocato sul piano del campanile più prossimo alle campane, la proprietà di questo è del Comune, ed a questi spetta il mantenimento ...*"⁷.

Nel 1884 viene sistemato sul campanile un nuovo orologio a quattro quadranti della ditta Granaglia di Torino. Nel 1924 i lavori di riparazione dell'orologio "*che da tempo ... più non funziona*" furono affidati a Attilio Fiacconi di Meugliano e nel 1960 l'orologio meccanico veniva sostituito con un orologio elettrico fornito sempre dalla ditta Granaglia di Torino.

⁴ Archivio Parrocchiale di Borgofranco, 4/5/32/736x – Relazione del Prefetto – pp. 10-11.

⁵ Archivio di Stato di Torino – Benefici di qua dai monti – Mazzo 4, 1739.

⁶ Archivio Comunale di Borgofranco, Archivio Antico, Serie I – Mazzo 11. Causati, pag. 56 (l'editto è del 13 maggio 1740).

⁷ Archivio Diocesano di Ivrea, Casellario delle Parrocchie – Borgofranco, fasc. 13.